Verbale d'incontro

Nelle giornate del 22 gennaio, del 4 febbraio e del 20 marzo 2013 Unipol Gruppo Finanziario ha presentato, alle Organizzazioni Sindacali delle società del comparto assicurativo del Gruppo, le macro linee e gli indirizzi strategici del Piano Industriale 2013–2015 ed il Progetto che prevede la Fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Premafin S.p.A. ed eventualmente Milano Assicurazioni S.p.A. in Fondiaria - Sai S.p.A., per le quali Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. esercita funzioni di direzione e coordinamento.

L'impresa ha confermato che il piano industriale 2013-2015 mira a sviluppare una nuova realtà societaria profittevole e con una rilevante solidità patrimoniale, attraverso un rafforzamento degli asset patrimoniali e finanziari, interventi di risanamento e consolidamento, nonchè la focalizzazione delle attività sulla gestione industriale assicurativa mediante una sempre maggiore e distintiva valorizzazione dell'eccellenza tecnica ed operativa.

La società assicurativa risultante dalla Fusione avrà denominazione sociale "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." ("UnipolSai"), con sede legale e sede della direzione generale a Bologna e applicazione per tutti i suoi dipendenti del CCNL ANIA e dei CIA in essere presso ciascuna società interessata dalla Fusione fino alla loro naturale scadenza.

L'assetto organizzativo che si andrà a prefigurare dovrà tener conto delle disposizioni ricevute dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Antitrust"), relativamente agli impegni assunti di dismissione di portafoglio premi e relative strutture organizzative correlate.

Il disegno organizzativo, che UnipolSai intende realizzare, mira a razionalizzare ed a concentrare, sulla base del principio della specializzazione, le attività nelle diverse sedi di lavoro, al fine di perseguire una più produttiva, efficiente e reale qualificazione delle stesse, evitando parcellizzazioni e frammentazioni dei processi aziendali e salvaguardando livelli di professionalità tali da consentirne un effettivo sviluppo e sostenibilità nel tempo, con la possibilità di creare in prospettiva nuove opportunità di lavoro.

A seguito della realizzazione dei prescritti processi di dismissione, cui si aggiungeranno le attività di riorganizzazione e ristrutturazione del perimetro societario, finalizzate a garantire il superamento delle oggettive duplicazioni presenti allo stato nelle strutture organizzative da integrare, l'impresa ha dichiarato che gli obiettivi del Piano Industriale possono essere perseguiti secondo le seguenti modalità:

- l'individuazione di circa 1.090 addetti del ramo o dei rami oggetto di dismissione a copertura delle posizioni correlate alla sua identificazione. Detto personale sarà trasferito in ottemperanza alle disposizioni assunte dall'Antitrust in merito alla cessione di una quota di portafoglio e seguendo le disposizioni di legge in materia di trasferimento d'azienda. L'Impresa dichiara che, a seguito degli accordi che saranno sottoscritti con gli acquirenti, qualora il numero effettivo di addetti fosse inferiore a quello sopra indicato, la differenza sarà riassorbita negli organici delle società del Gruppo.
- Il ricorso – tramite accordo sindacale - alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà per il settore assicurativo per i lavoratori in possesso dei requisiti richiesti, pari a circa 900 unità, con adesione volontaria del personale interessato nelle modalità e nei termini previsti dall'allegato n° 10 del vigente CCNL ANIA e dall'art. 8 del decreto ministeriale 33/2011.
- il Gruppo, nel ribadire la propria volontà di contenere l'utilizzo della mobilità territoriale tra comuni non limitrofi, dichiara che la stessa sarà attuata su base volontaria e sarà accompagnata da specifici interventi agevolativi da concordare fra le Parti. In sede attuativa, decorso il periodo iniziale di 12 mesi,

laddove dovessero insorgere dei problemi rispetto ad un'adeguata copertura di personale in relazione alle attività previste nelle diverse sedi di lavoro, le Parti si incontreranno per individuare le necessarie soluzioni.

Il personale, per il quale è previsto il non mantenimento delle attività presso le rispettive sedi e che non sarà coinvolto dal trasferimento, sarà destinatario – previa apposite iniziative formative che saranno oggetto di apposito confronto con le OO.SS.AA. - di processi di riconversione professionale, in modo tale da essere adibito alle attività stabilite presso la propria sede di lavoro.

In ogni caso, le Parti – in sede di confronto ex art. 15 e 16 del CCNL – individueranno le misure dagli stessi previste, finalizzate a perseguire gli obiettivi sulle sinergie di costo stabiliti nell'ambito del Piano Industriale - Es. incentivazioni all'esodo, attivazione parte ordinaria del Fondo di Solidarietà, contratti di riduzione d'orario, passaggio ad orario part time, contenimento del lavoro straordinario, esaurimento delle ferie arretrate, blocco del turn-over e prioritario riferimento al personale già dipendente per la copertura delle posizioni vacanti, passaggi o distacchi presso altre società del Gruppo con priorità negli inserimenti presso le società diversificate, supporto avvio attività imprenditoriali.

L'impresa dichiara che il pieno utilizzo degli istituti e degli strumenti sopra individuati nelle misure sopra indicate, essendo idoneo al raggiungimento degli obiettivi generali definiti nel Piano Industriale, permette di escludere l'attivazione e l'utilizzo delle misure stabilite dalla Legge 223/1991 e dei licenziamenti individuali e collettivi del personale non dirigente per motivi organizzativi ed economici correlati al progetto di fusione.

Con il presente verbale, Le Parti considerano esaurita la procedura di cui all'art. 47 della legge 29.12.1990 n° 428, avviata in data 1 marzo 2013, e concordano, a partire dal mese di aprile, di proseguire il confronto ai sensi degli articoli 15 e 16 del vigente CCNL ANIA, che potrà completarsi anche oltre i termini contrattualmente previsti.

Il presente verbale contiene i principi su cui si baserà l'accordo, che verrà sottoscritto dalle Parti al termine delle procedure di confronto contrattuali sopra richiamate e che avrà validità per l'arco temporale del Piano Industriale 2013-2015.

Nell'ambito del Piano Industriale 2013-2015, gli aspetti specifici correlati e discendenti dalla riorganizzazione in oggetto, a fronte della preventiva trasmissione e presentazione della documentazione di dettaglio, saranno oggetto di confronto periodico e specifico tra le Parti, relativamente ai diversi cantieri di business ed all'evoluzione dei processi organizzativi correlati.

Bologna; 20/3/2013

Per le Imprese

Per le OO.SS.AA.